

CLXXV SEDUTA

(POMERIDIANA)

VENERDI' 2 OTTOBRE 1987**Presidenza del Presidente SANNA****I N D I C E**

Disegno di legge: "Rifinanziamento della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28, per interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche" (352). (Discussione e approvazione)	5921	MORETTI	5927
(Votazione segreta)	5940	LADU GIORGIO, Assessore all'igiene e sanità	5928
(Risultato della votazione)	5940	DADEA	5934
Disegno di legge: "Interventi straordinari per il ripristino, il consolidamento ed il completamento delle strutture funzionali e delle opere di difesa dei compendi ittici dell'Ogliastra, dell'Oristanese e del Sarrabus, danneggiate da eventi calamitosi" (348). (Discussione e approvazione)	5922	(Votazione segreta)	5940
(Votazione segreta)	5940	(Risultato della votazione)	5941
(Risultato della votazione)	5941	Programma straordinario d'intervento per il biennio 1986-87 (Legge n. 268 del 24 giugno 1974) (Programma n. 12). (Continuazione della discussione e approvazione):	
Disegno di legge: "Assistenza economico-sociale e di mantenimento in favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna" (257). (Discussione e approvazione):		MURRU	5911-5918-5919
MARRACINI	5926	Proposta di Regolamento: "Riapprovazione del Regolamento regionale 15 luglio 1986 per l'istituzione degli organismi comprensoriali di cui all'art. 16 della legge regionale 1° agosto 1975, n. 33" (245). (Discussione e approvazione):	
		ONIDA	5934
		Proposta di Regolamento: "Riapprovazione del Regolamento regionale 15 luglio 1986 per l'applicazione della legge regionale 18 giugno 1959, n. 13" (238). (Discussione e approvazione col titolo: "Regolamento per l'applicazione della legge regionale 18 giugno 1959, n. 13)	5935
		Proposta di Regolamento: "Regolamento di esecuzione dell'articolo 7 della legge re-	

gionale 28 maggio 1985, n. 12 e dell'articolo 9 della legge regionale 27 giugno 1986, n. 44" (246). (Discussione e approvazione col titolo: "Regolamento di esecuzione dell'articolo 9 della legge regionale 27 giugno 1986, n. 44)	5938
Sull'ordine del giorno:	
MURA	5921
Verifica del numero legale	5910

La seduta è aperta alle ore 16 e 40.

MOI, Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 30 settembre 1987, che è approvato.

Continuazione e fine della discussione del programma straordinario di intervento per il biennio 1986-1987 (Legge n. 268 del 24 giugno 1974). (Programma numero 12).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del programma straordinario di intervento per il biennio 1986-1987 (Legge numero 268 del 24 giugno 1974). (Programma numero 12). Si dia lettura del titolo di spesa 10.2.01.

MOI, Segretaria:

2.1 Interventi nel settore minerario - Aumento del fondo di dotazione dell'Ente Minerario Sardo (E.M.Sa.)

Titolo di spesa: 10.2.01/I

Stanziamento lire 10.500 milioni

1. Lo stanziamento verrà utilizzato sulla base dell'art. 14 della legge 268/1974 ed è destinato ai seguenti interventi:

a) per lire 8.500 milioni al finanziamento delle consociate,

b) per lire 2.000 milioni alla realizzazione di interventi nel campo della ricerca, studi e sperimentazione.

2. L'accreditamento delle somme occorrenti per i predetti interventi è condizionato alla approvazione, sentito il parere del Comitato per la Pro-

grammazione e della competente Commissione consiliare, di specifiche proposte di utilizzazione formulate dall'E.M.Sa..

3. Competenza di attuazione: l'Assessore dell'Industria, secondo il disposto dell'art. 4, lett. i), della L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e degli artt. 25 e seguenti della L.R. 1 agosto 1975, n. 33.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa, lo metto in votazione.

Verifica del numero legale.

TAMPONI (D.C.). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. La verifica del numero legale deve essere richiesta da almeno cinque consiglieri.

(Cinque consiglieri del Gruppo democristiano si alzano i piedi).

(Il Presidente procede all'appello nominale per la verifica del numero legale. Hanno risposto all'appello nominale i consiglieri: Aresti - Atzori V. - Barranu - Canalis - Casula - Cocco - Cuccu - Dadea - Ladu G. - Lai - Lorelli - Mannoni - Mannunza - Moi - Moretti - Muledda - Onida - Onnis - Orrù - Ortu V. - Porcu - Pubusa - Ruggeri - Sanna - Sechi - Serri - Tamponi - Uras - Zurru).

PRESIDENTE. Poiché dalla verifica è risultato che non è presente il numero legale, rinvio la seduta di un'ora. Pertanto la seduta riprenderà alle ore 17 e 47.

(La seduta è ripresa alle ore 17 e 51).

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta dopo il rinvio successivo alla verifica del numero legale.

Ricordo che l'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del Programma straordinario d'intervento per il biennio 1986-87 ex lege n. 268. E' stato messo in votazione il titolo di spesa 10.2.01. Ha domandato di parlare per di-

chiarazione di voto l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Noi abbiamo avuto occasione di discutere sui titoli della spesa contemplati da questo provvedimento; abbiamo lamentato un incerto coordinamento, ma soprattutto una dubbia utilità e una scarsa produttività nei settori nei quali si sono ripartite queste spese. Rileviamo, intanto, su questo titolo sono previsti ben 10 miliardi a favore dell'industria, ma specificatamente noi abbiamo rilevato (e chiediamo all'Assessore che ci dia qualche spiegazione al riguardo) che non vi è un programma ben definito per le spese. Si parla addirittura — e lo vedremo più avanti a proposito del finanziamento del famoso Comitato della programmazione che mette capo all'Assessorato della programmazione — di "bilanciamenti settoriali", senza che vi sia un programma finalizzato e ben articolato che supporti la spesa.

Ecco, io non voglio dilungarmi proprio per tener fede agli impegni assunti e per non portar via altro tempo. Tutto dipende Presidente, mi consenta, dal programma di lavoro previsto per questa sera. Non intendiamo fare i barracadieri, né tanto meno produrci in sforzi ulteriori rispetto a quelli che stiamo compiendo, e sobbarcarci ancora una nottata e una giornata di lavoro domani, laddove pensiamo che la nostra attività potrebbe essere diluita anche nelle prossime settimane.

Mi riferisco in particolare al grosso problema della legge numero 64, che comporta una approfondita discussione perché si tratta di un problema molto serio quale quello dei provvedimenti per il Mezzogiorno, emanati dal Governo a danno soprattutto della Regione. E' un discorso che bisogna fare con molta accortezza anche da parte nostra per porre sull'avviso il Governo e ammonirlo che non è più tempo di bistrattare le Regioni meridionali ed in particolare la Sardegna.

Tornando all'argomento in discussione, io noto che, più avanti, col capitale relativo alla SFIRS è stato bilanciato uno stanziamento di addirittura 45 mila milioni.

SATTA (P.C.I.), *Assessore dell'industria*. E' poco.

MURRU (M.S.I.-D.N.). E' poco, siamo d'accordo; è tutto pochissimo. Ecco un esponente della maggioranza ha posto in evidenza la peggiore leggerezza con cui la Giunta, la maggioranza, vanno avanti nel legiferare, nel procedere alla spendita; ma — ciò che è ancora più grave — (è un fatto accaduto di recente e riferito stamattina) egli ha dovuto addirittura fare suoi determinati emendamenti relativi a titoli di spesa dopo che la Giunta, una volta proposti, li aveva ritirati, il che significa che all'interno della maggioranza non solo non vi è chiarezza di idee nel programmare, ma non vi è neanche accordo nel comporre determinate situazioni di ordine politico, ma anche di ordine strategico, intorno all'azione della maggioranza. Ma non vi è accordo neanche sulle finalità che vi state proponendo, neanche sui fini che attengono a mire elettorali! Se il collega Pili stamattina ed ieri sera ha intrattenuto la Giunta e il Consiglio regionale su osservazioni — e lo dirò, perché rimanga agli atti — che per il buon 60 per cento possono essere fatte nostre evidentemente, onorevoli Mannoni e Satta, le nostre osservazioni sono peregrine. Allora io dicevo: questi 45 mila milioni...

Vede onorevole Satta, se lei avesse l'accortezza di non interloquire e di non provocarmi io, come è mia intenzione, avrei palesato le osservazioni molto sinteticamente e sarei andato oltre, ma se lei continua a stuzzicarmi mi invita a nozze...

Dicevo, questi 45.000 milioni per un programma di promozione di iniziative industriali in comparti considerati prioritari nel quadro degli obiettivi della programmazione regionale sono destinati qualunque cosa ad un programma sconosciuto. Questa è correttezza non solo sotto il profilo politico, ma addirittura sul piano contabile: stanziare una cifra che è ben determinata per un programma non definito, che può essere qualsiasi programma, in un settore che può essere uno qualsiasi. Io devo prevedere una spesa in base ad un programma; qui non si parla di programmi: si parla della destinazione di ben 45 miliardi... Ma il guaio è che son noccioline...

SATTA (P.C.I.), *Assessore dell'industria*. Sono cinque o sei partecipazioni azionarie.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Sì, ma deve esser detto al Consiglio cosa si vuole fare con queste partecipazioni prima di accampare determinate pretese. Noi non sappiamo quale sia la destinazione di questi 45 miliardi.

PRESIDENTE. Onorevole Murru, mi permetto di ricordarle che lei ha 5 minuti di tempo per la dichiarazione di voto; ne ha utilizzati già 7 poiché ho tenuto conto delle interruzioni. Pertanto inviterei i colleghi, e in particolare l'assessore Satta, a non interrompere l'onorevole Murru, e l'onorevole Murru a concludere rapidamente la sua dichiarazione di voto.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Grazie Presidente. La prima osservazione che intendevamo fare è proprio questa: manca un qualsiasi programma di riferimento per queste ingenti spese.

Al punto terzo, inoltre, è prevista una certa somma (ben due miliardi) per la creazione di un osservatorio industriale. Ebbene, Presidente, con tre battute: a che cosa servono la Giunta, l'Assessore della programmazione? A che cosa serve, quale produttività offre il Comitato di programmazione che è lautamente sovvenzionato e i cui componenti sono ben remunerati? A cosa servono tutti i finanziamenti che noi della Regione eroghiamo, anche attraverso i centri studio delle organizzazioni sindacali e para-sindacali? Non fatemi elencare le numerose leggi che finanziano questi centri studi! A che cosa serve tutto ciò se abbiamo ancora bisogno di creare un osservatorio. E' un'altra grande carrozza, unitamente ai carrozzoni che la Giunta sta costituendo, memore di quei carrozzoni costituiti dalle Giunte precedenti. Il che significa — e ho concluso Presidente su questa parte — che non siete da meno delle Giunte che vi hanno preceduto; che gli unici a esercitare le critiche, onestamente e pulitamente, in questa direzione siamo noi. Ciò facciamo sempre con lo spirito di chi intende contribuire a migliorare l'operatività della Giunta regionale nei confronti della Sardegna.

PRESIDENTE. Metto in votazione il titolo di spesa 10.2.01. Chi è favorevole alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.2.02.

MOI, Segretaria:

2.2 Aumento del Capitale sociale della S.F.I.R.S.

Titolo di spesa: 10.2.02/I

Stanziamento: lire 45.000 milioni

1. Lo stanziamento verrà utilizzato, sulla base dell'art. 15 della legge 268/1974, per l'aumento del capitale sociale della SFIRS.

2. Non meno della metà di tale stanziamento dovrà essere destinata dalla SFIRS all'attuazione di un programma di promozione di iniziative industriali in comparti considerati prioritari nel quadro degli obiettivi della programmazione regionale.

3. L'accreditamento alla SFIRS delle somme occorrenti per l'attuazione di tale programma è subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale, sentiti il Comitato per la Programmazione e la competente Commissione consiliare, delle specifiche iniziative promozionali proposte dalla SFIRS.

4. Dello stanziamento residuo una quota non superiore a lire 2.000 milioni sarà destinata alla costituzione di una Società a prevalente capitale pubblico avente come scopo la creazione di un "Osservatorio Industriale". Tale società, il cui capitale potrà essere aperto alla partecipazione di Enti pubblici e di privati, eserciterà la propria azione nel campo della ricerca e in quello della promozione dei prodotti industriali sardi e dovrà fornire all'Assessorato dell'Industria tutti gli elementi di conoscenza, informazione e studio necessari per i fini di attività dell'Assessorato medesimo.

5. Competenza di attuazione: l'Assessore dell'Industria secondo il disposto dell'articolo 4, lett. i) della L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e degli artt. 25 e seguenti della L.R. 1 agosto 1975, n. 33.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 8.20.1.

MOI, *Segretaria*:

2.3 Contributi per l'occupazione

Titolo di spesa: 8.2.01/I

Programma di intervento 1982/84

1. Al fine di tener conto delle sopraggiunte difficoltà per il raggiungimento dell'obiettivo dell'incremento reale del valore delle esportazioni a causa delle oscillazioni al ribasso delle ragioni di scambio del dollaro, principale mezzo di pagamento internazionale, e di eliminare possibili spequazioni tra gli operatori che collocano i loro prodotti sul mercato extraregionale (che non risentono di perturbazioni valutarie) e gli operatori che collocano i loro prodotti su mercati esteri (che invece ne risentono sensibilmente), al Programma di Sviluppo Economico e Sociale 1982-84, relativamente al Capo II.1 (Contributi per l'occupazione) Titolo di spesa 8.2.1/I lettera b), dopo la parola "contributo" sono soppresses le parole "Le imprese dovranno altresì realizzare programmi di incremento del livello di esportazioni pari ad almeno il 3 per cento all'anno in termini reali;" di modo che il periodo inizi con le parole "l'entità dei prodotti" rimanendo inalterato il testo sino alla fine del punto 14.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo 10.30.1.

MOI, *Segretaria*:

3.1 Interventi per lo sviluppo turistico

Titolo di spesa: 10.3.01/I

Stanziamiento: lire 54.000 milioni

1. Lo stanziamento è destinato:

a) per lire 10.000 milioni alla realizzazione di infrastrutture e servizi funzionali all'esercizio di attività turistiche;

b) per lire 24.000 milioni alla realizzazione, al completamento di opere strutturali, agli arredi e servizi funzionali per la nautica da diporto;

c) per lire 20.000 milioni per il recupero e la riqualificazione delle aree del litorale. Lo stanziamento è destinato a completare ed integrare gli interventi di infrastrutturazione volti a valorizzare le aree costiere (porti turistici, viabilità di accesso, etc.) con una serie di azioni riguardanti in particolare: a) la difesa e la pulizia delle spiagge; b) la salvaguardia e la pulizia della vegetazione costiera. Gli interventi puntuali vanno opportunamente coordinati con quelli previsti dalla L.R. 28/1984 in favore dell'occupazione giovanile.

2. Sugli stanziamenti di cui ai punti precedenti è costituita una riserva del 5 per cento destinata a favore della gestione delle stesse opere e/o interventi programmati.

3. Competenza di attuazione:

a) l'Assessore del Turismo, artigianato e commercio, secondo il disposto dell'articolo 25 della L.R. 1 agosto 1975, n. 33 per la programmazione, la verifica ed il controllo degli interventi;

b) l'Assessore dei Lavori pubblici, secondo il disposto dell'art. 25 della L.R. 1 agosto 1975, n. 33 per la realizzazione delle opere.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 9.3.01.

MOI, *Segretaria*:

3.2 Interventi per lo sviluppo turistico

Titolo di spesa: 9.3.01/I

Programma di intervento 1985

Il punto 3. è così sostituito:

3. per lire 4.000 milioni per la realizzazione, l'acquisto e l'ammodernamento di strutture per collegamenti aerei di 3° livello.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.3.02.

MOI, Segretaria:

3.3 Interventi per la realizzazione di complessi integrati di opere nelle zone termali

Titolo di spesa: 10.3.02/I

Stanziamento: 5.000 milioni

1. La Sardegna è la regione italiana che ha il più basso valore di curanti termali e inoltre la più bassa percentuale di curandi che effettuano le cure all'interno della propria regione; questi dati hanno motivazioni diverse, ma certamente sono correlati a una notevole carenza di offerta di cure termali in Sardegna.

2. La carenza dell'offerta non è peraltro legata ad una carenza di risorse; esistono infatti almeno 4 zone con acque aventi ottime caratteristiche termali, in parte già note e sviluppate in epoca romana, come a Fordongianus.

3. Con i precedenti programmi di intervento della 268/1974 e con la legge finanziaria 1986 si è avviata la politica termale della Regione. Con il presente programma si intende completare tale quadro di interventi per l'iniziale valorizzazione del settore. Pertanto lo stanziamento è destinato ad attivare complessi termali che non hanno beneficiato dei finanziamenti previsti nei precedenti programmi di intervento e nella legge finanziaria 1986.

4. Competenza di attuazione: la Giunta regionale, secondo il disposto dell'art. 4, lett. i) della L.R. 1/1977 e degli artt. 25 e seguenti della L.R. n. 33/1975.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.3.03.

MOI, Segretaria:

3.4 Infrastrutture per le aree interne

Titolo di spesa: 10.3.03/I

Stanziamento: lire 70.000 milioni

1. Lo stanziamento è destinato:

a) per un terzo per il finanziamento degli interventi degli enti locali per il reperimento e l'attrezzatura di aree da destinarsi all'insediamento di unità produttive; tali aree non dovranno essere ricomprese in agglomerati delle aree di sviluppo industriale, dei nuclei di industrializzazione e delle zone industriali di interesse regionale;

b) due terzi per il finanziamento di opere di valorizzazione e tutela del territorio e di servizi civili. Gli interventi potranno essere realizzati dagli enti locali.

2. Competenza di attuazione:

a) per gli interventi di cui al punto 1.a, l'Assessore dell'Industria, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 13/1986 del 22 ottobre 1986;

b) per gli interventi di cui al punto 1.b, l'Assessore dei Lavori pubblici e l'Assessore della Programmazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.3.04.

MOI, *Segretaria*:

3.5 Interventi per lo sviluppo urbano

Titolo di spesa: 10.3.04/I

Stanziamento: lire 84.000 milioni

1. Lo stanziamento è destinato al finanziamento degli interventi per lo sviluppo urbano di cui all'art. 16 della legge 268/1974.

2. Lo stanziamento è così ripartito:

a) 38.500 milioni per l'area urbana di Cagliari. I finanziamenti sono destinati prioritariamente all'attuazione di progetti di risanamento e di valorizzazione ambientale;

b) 18.500 milioni per l'area urbana di Sassari. I finanziamenti sono destinati prioritariamente all'attuazione di progetti di risanamento e di valorizzazione ambientale nell'area Sassari-Alghero-Porto Torres;

c) 13.500 milioni per l'area urbana di Nuoro. I finanziamenti sono destinati all'acquisizione, realizzazione e ammodernamento di strutture atte ad ospitare centri di formazione superiore, anche a livello universitario, nell'ambito di un sistema universitario regionale integrato. I finanziamenti sono destinati anche all'acquisizione delle attrezzature necessarie;

d) 13.500 milioni per l'area urbana di Oristano. I finanziamenti sono destinati prioritariamente per progetti di valorizzazione ambientale e di infrastrutturazione del territorio.

3. Per la realizzazione degli interventi la Giunta regionale promuove appositi accordi con gli enti locali territorialmente interessati.

4. Competenza di attuazione: l'Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio d'intesa con l'Assessore dell'Ambiente e, per quanto riguarda il punto c) del secondo comma, con l'Assessore dell'Istruzione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.3.05.

MOI, *Segretaria*:

3.6 Grande viabilità

Titolo di spesa : 10.3.05/I

Stanziamento: lire 50.000 milioni

1. Lo stanziamento sarà destinato ad integrare i finanziamenti previsti dal Programma ANAS per la Sardegna al fine di assicurare la copertura finanziaria agli interventi prioritari.

2. In particolare saranno finanziati i progetti definiti d'intesa tra la Regione e l'ANAS, tramite specifico protocollo.

3. Competenza di attuazione: la Giunta regionale secondo il disposto dell'articolo 4 lett. 1) della L.R. n. 1/1977 e degli artt. 25 e seguenti della L.R. n. 33/1975.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.4.01.

MOI, *Segretaria*:

4.1 Sostegno della ricerca scientifica e tecnologica

Titolo di spesa: 10.4.01/I

Stanziamento: lire 20.000 milioni

1. In una fase dello sviluppo internazionale trainato e determinato da una autentica rivoluzione tecnologica, le politiche della ricerca appaiono sempre più un aspetto qualificante delle politiche di sviluppo produttivo.

2. Anzi questo non è ipotizzabile se non so-

stenuto, affiancato e stimolato da una intensa attività di ricerca capace di innovare processi e prodotti, di dettare le condizioni di ristrutturazione e riorganizzazione produttiva, di flessibilità e competitività aziendale.

3. Questa consapevolezza ha portato la Regione a delineare già con la proposta del Piano generale di sviluppo una propria politica della ricerca scientifica di cui sono stati significativi momenti di attuazione la convenzione con le Università sarde, quella con il CNR, lo stanziamento di bilancio (5 miliardi nel 1985), la recente approvazione da parte della Giunta regionale del disegno di legge sulla ricerca scientifica.

4. Competenza di attuazione: l'Assessore della Programmazione, bilancio e assetto del territorio, secondo il disposto dell'articolo 25 della L.R. 1 agosto 1975, n. 33.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.4.02.

MOI, Segretaria:

4.2 Spese per il funzionamento degli organi di programmazione regionale, studi, convegni e pubblicazioni

Titolo di spesa: 10.4.02/I

Stanziamento: lire 10.000 milioni

1. Lo stanziamento è destinato:

a) ad assicurare il fabbisogno finanziario per il personale ed il funzionamento degli organi e degli uffici di cui agli artt. 15 e 31 della L.R. n. 33/1975, sino alla completa attuazione dei programmi di intervento di cui alla legge 588/1962 e alla legge 268/1974.

b) a sostenere le spese occorrenti per l'organizzazione di incontri di studio, seminari, tavole rotonde e convegni organizzati dall'Assessorato

alla programmazione, bilancio e assetto del territorio su argomenti riguardanti la programmazione economica, sociale e territoriale;

c) alla predisposizione, pubblicazione e divulgazione di studi, indagini e rilevazioni riguardanti i problemi dello sviluppo socio-economico regionale della Sardegna, nonché degli elaborati dei diversi atti della programmazione;

d) a promuovere la specializzazione professionale di neolaureati, da non oltre 5 anni, su indirizzi attenti alla programmazione socio-economica, sia mediante la concessione di assegni di studio biennali, rinnovabili per un solo anno, sia mediante la realizzazione di specifici programmi di studio sui problemi dello sviluppo della Sardegna, concordati tra Regione e Università, approvati dall'Assessore alla programmazione e svolti in costante rapporto con il Centro regionale di Programmazione. Per l'attuazione di questi interventi la Giunta regionale approverà, sentita la Commissione consiliare per la programmazione, apposito regolamento, ai sensi dell'articolo 4, lett. n), della L.R. n. 1/1977, per la concessione degli assegni di studio e le necessarie convenzioni con le Università per i programmi di studio.

2. Competenza di attuazione: l'Assessore della Programmazione, bilancio ed assetto del territorio, secondo il disposto dell'art. 25 della L.R. 1 agosto 1975, n. 33.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.4.03.

MOI, Segretaria:

4.3 Fondo di riserva

Titolo di spesa: 10.4.03/I

Stanziamento: p.m.

1. A norma dell'articolo 2 della legge

268/1974 lo stanziamento è destinato alla costituzione di un fondo di riserva da impiegare per le spese imprevedute e per quelle derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali o dall'aggiornamento dei progetti di intervento ed in particolare — relativamente alle opere pubbliche — per il finanziamento dei lavori inclusi in perizie suppletive e di variante strettamente indispensabili ai fini dell'utilizzazione delle opere o di lotti delle stesse.

2. L'ammontare dello stanziamento è costituito dagli interessi attivi maturati sulle somme iscritte nella contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 268/1974.

3. L'accertamento della consistenza dello stanziamento viene effettuato, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno ed ogni qualvolta lo richiedano le circostanze, con decreto dell'Assessore della programmazione.

4. I prelevamenti dal fondo di riserva, pur costituendo variazione di programma, non sono sottoposti all'approvazione del CIPE; i provvedimenti relativi ai prelevamenti per il finanziamento di spese imprevedute sono trasmessi al Consiglio regionale per la convalidazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del punto 5 del Titolo II.

MOI, Segretaria:

5. Riforma dell'assetto agro-pastorale

Gli interventi si attuano nei modi e secondo le procedure indicati nel Programma straordinario per la riforma dell'Assetto agro-pastorale e del Programma di intervento per gli anni 1982-84.

Poiché la normativa per l'attuazione ha mostrato alcune carenze e difficoltà di ordine applicativo è necessario apportare al citato programma le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) il paragrafo 3.3 del Programma straordinario, al comma 7° dopo il 3° alinea è così integrato:

— gli interventi di competenza privata saranno attuati e finanziati, oltretutto all'interno delle zone delimitate, anche nei corpi esterni, purché questi ultimi siano sufficientemente vicini e costituiscano con i terreni siti all'interno della zona unità produttive efficacemente ed economicamente organizzate o la cui organizzabilità risulti evidenziata nel progetto esecutivo di cui al paragrafo 3.4.1. lett. b) e quando le relative produzioni forraggere, integrative di quelle ottenibili all'interno, servano alle singole aziende per raggiungere le dimensioni e la redditività di obiettivo; le strutture edilizie dei centri aziendali dovranno essere comunque ubicate nei corpi di terreno situati all'interno delle zone delimitate.

b) il paragrafo 3.4.1. lett. a) ed il paragrafo 3.4.2. lettera a) del programma straordinario sono così modificati:

— dal primo comma è soppresso l'ultimo periodo che inizia con "Prima della firma..." e termina con "... riforma agro-pastorale".

— nel terzo comma il primo periodo è sostituito dal seguente: "Le Comunità montane e gli Organismi comprensoriali approvano i progetti nei limiti delle competenze stabilite dalla normativa vigente, sulla base dell'istruttoria curata dalle proprie strutture tecnico-amministrative";

— il quarto comma è sostituito dal seguente: "I progetti non rientranti nelle competenze delle Comunità montane e degli Organismi comprensoriali saranno trasmessi per l'approvazione al Comitato Tecnico regionale dei lavori pubblici che li restituirà muniti delle attestazioni di cui sopra".

c) nel Programma straordinario di intervento per gli anni 1982-84 è abrogato il paragrafo e) comma 2°, titolo V. Il paragrafo 3.4.1 lett. a) del Programma straordinario, dopo il quinto comma, è così integrato: "Per la gestione dei lavori sarà corrisposta agli Organismi comprensoriali ed alle Comunità montane un'aliquota forfettaria per spese generali e compenso di tutti gli oneri che il concessionario deve sostenere per la realizzazione delle opere nella stessa misura prevista dall'art. 24 L.R. 27/6/1986, n. 44 (legge finanziaria 1986)".

d) il primo periodo, comma 2°, paragrafo 3.5. del Programma straordinario è sostituito dal se-

guente: "L'azienda speciale redige il piano tecnico-economico e predispone il regolamento per il funzionamento amministrativo, contabile e tecnico dell'azienda stessa avvalendosi dell'ERSAT oppure di liberi professionisti abilitati, in tal caso vengono riconosciute dall'Amministrazione regionale le spese necessarie per la relazione del piano tecnico-economico".

e) nel programma di intervento per gli anni 1982/84 è abrogato il paragrafo g), comma secondo Titolo V. Il paragrafo 3.4.2. lettera a), comma sesto, del programma straordinario è così modificato: "Per la gestione dei lavori sarà corrisposto all'affidatario (fatta eccezione per l'ERSAT) un'aliquota forfettaria per spese generali e compenso di tutti gli oneri che l'affidatario deve sostenere per la realizzazione dell'opera nella stessa misura prevista dall'art. 24 della L.R. 27/6/1986, n. 44 (legge finanziaria 1986)".

f) il paragrafo 3.4, comma primo del programma straordinario è così modificato:

— nel periodo che inizia con "il decreto con cui l'Assessore..." e termina con "... importi di spesa approvati.", le parole "un'aliquota pari al 30 per cento" sono sostituite dalle parole "un'aliquota fino al 30 per cento".

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Perché rimangano agli atti, signor Presidente, le cose che sono state oggetto del nostro intervento in sede di discussione generale di questo benedetto programma. Sottolineo ancora che noi sottoscriviamo quanto è stato fatto osservare stamattina e ieri sera dal collega Pili allorché egli si dissocia dalle decisioni della maggioranza e del partito al quale appartiene, sulla base di tutte le argomentazioni addotte a sostegno delle eccezioni fondatissime sollevate su questo programma che riguarda l'assetto agro-pastorale.

Signor Presidente, signori della Giunta, se noi dovessimo fare ulteriori osservazioni dovremmo fare osservazioni per dieci punti su dieci, e non al sessanta per cento, come ha fatto il collega Pili. Per non essere tedioso e ripetere quanto è stato detto molto bene dal collega Pili ribadisco che questo

tipo di gestione propostaci nell'assetto agro-pastorale si muove pericolosamente su un piano inclinato che potrebbe compromettere anche la conduzione dell'assessorato dell'agricoltura. Infatti molti rilievi, molte lamentele si stanno sollevando da tutte le parti con avvertimenti pericolosi. E' questo un contributo non solo alla chiarezza e alla lealtà, ma soprattutto alla correttezza che io intendo offrire perché l'Assessore dell'agricoltura si emendi da certi sbilanciamenti di conduzione del suo settore.

Quindi, per dirla con uno *slogan*, più produttività e meno demagogia; più occupazione rassegnante e meno assistenza precaria anche in questo settore. Di ciò ha tanto bisogno la Sardegna perché gli investimenti nel settore dell'agricoltura se bene indirizzati possono finalmente far risalire dalla crisi tutta l'economia sarda, di cui, con l'industria, nel comparto minerario, e con il turismo l'agricoltura è elemento portante.

PRESIDENTE. Metto in votazione il punto 5 del Titolo II. Chi è favorevole alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.5.01.

MOI, Segretaria:

5.1 Miglioramenti e trasformazioni del Monte dei pascoli e dei terreni comunali e privati

Titolo di spesa: 10.5.01/II

Stanziamiento: lire 70.000 milioni

1. Lo stanziamento è destinato a finanziare l'esecuzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria riguardanti i terreni del Monte dei pascoli, i terreni comunali e privati, secondo le disposizioni di cui al punto 5.2.B. del Programma straordinario per la riforma ed il riassetto del settore agro-pastorale.

2. Competenza di attuazione: l'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, secon-

do il disposto dell'art. 4, lett. i), della L.R. 7 gennaio 1977, n. 1.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo titolo di spesa lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo di spesa 10.5.02/II

MOI, Segretaria:

5.2 Forestazione

Titolo di spesa: 10.5.02/II

Stanziamiento: 40.000 milioni

1. L'intero stanziamento è destinato agli interventi previsti dal Programma pluriennale di forestazione approvato dal Consiglio regionale nel 1980 ed i conseguenti programmi operativi pluriennali e annuali predisposti dall'Assessorato della Difesa dell'ambiente.

2. Lo stanziamento di cui al presente titolo dovrà essere integrato con gli interessi attivi maturati nella contabilità speciale istituita ai sensi dell'art. 47 della L.R. 6 settembre 1976, n. 44.

3. Competenza di attuazione: l'Assessore della Difesa dell'ambiente secondo il disposto dell'art. 4 lett. i) della L.R. 7/1/1977, n. 1.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). La forestazione, Presidente, rimanda ad altri due grandi problemi che affliggono la nostra Isola. Noi parliamo di forestazione (l'ho già detto in sede di discussione generale) e non teniamo presente che questo tipo di attività è da paragonare alla famosa tela di Penelope. A che vale spendere, infatti, se preventivamente noi non cerchiamo di porre un argine alle due grosse calamità che incombono sempre sulla Sardegna, quella della siccità e quella degli incendi?

A proposito degli incendi, Presidente del

Consiglio, io intendo rivolgermi alla sua cortesia (lo farò in forma più ufficiale intervenendo sull'ordine dei lavori) per conoscere se lei intende o meno dedicare una seduta ad un dibattito, sul gravissimo e gravoso problema degli incendi in Sardegna.

Ci sono mie documentatissime interpellanze per cui può immaginare quale documentazione ho nei fascicoli che riguardano gli incendi in Sardegna. Vi sono — so — delle mozioni, presentate da altri Gruppi non solo quest'anno, ma anche nel 1986 e nel 1985 che non hanno ottenuto da parte dell'Assessore competente la benché minima considerazione. Dico, Presidente, è un problema gravissimo; è un problema di una portata enorme: la Sardegna con i suoi 24 mila Km. quadrati di superficie detiene il primato assoluto degli incendi in Europa, e quello relativo alla durata complessiva della campagna antincendi. Io ritengo quindi che non solo correttezza ma anche senso del dovere debbano suggerire alla Giunta e all'Assessorato competente la promozione di un dibattito sulla questione degli incendi in Sardegna, le cui conclusioni precedano l'assunzione di opportune iniziative, d'intesa con il Consiglio, volte a richiamare l'attenzione del Governo e a suscitare l'adozione di provvedimenti *ad hoc*.

Per quanto riguarda la forestazione volevo far notare questo: andiamo incontro a delle ingenti spese. Si sono bilanciati 40 miliardi, Presidente, Assessore dell'agricoltura, Assessore all'ecologia, per produrre la forestazione destinata ad essere distrutta l'anno successivo? Dovete rendervi conto che sono improcrastinabili le misure di prevenzione, se vorremo ricostituire il patrimonio boschivo distrutto dagli incendiari. Essi non sono semplici piromani, non sono degli incoscienti, e a tale proposito il presidente Melis deve dirci in Consiglio di quale natura sono quelle riserve manifestate allorquando ha dichiarato esservi in tutta la Sardegna e in sede nazionale tutta una campagna e tutta una azione non solo denigratorie ma delittuose ed ha lasciato intendere che vi è tutta una organizzazione degli incendiari. Io vorrei chiedere agli Assessori competenti a cosa serve spendere questa grossa somma nel comparto della forestazione, laddove a livello di prevenzione non stabiliamo finalmente una linea di

condotta che si traduca in una forma efficace di sorveglianza. Ciò per evitare, non solo che questa Sardegna sia martoriata dai delinquenti incendiari, ma che sia trascurata; e sotto sotto si lascia intendere che vi possa essere anche un certo tipo di connivenza con i responsabili politici e in modo particolare con quelli dell'attuale Giunta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il titolo di spesa 10.5.02. Chi è favorevole alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella entrate e spese.

MOI, Segretaria:

a) ENTRATE

— stanziamenti ex legge 28/2/1986, n. 41 e 22/12/1986, n. 910

430.000 milioni

— interessi attivi maturati e maturandi a tutto il 31/12/1987

68.500 milioni

b) SPESE

1. Ripartizione per aree di intervento

TITOLO I

Agricoltura 40.000 milioni

Industria 55.500 milioni

Territorio 263.000 milioni

Spese generali, ricerca, studi e imprevisti 30.000 milioni

TITOLO II

Riforma dell'assetto agro-pastorale 110.000 milioni

2. Ripartizione per titoli di spesa

1. Agricoltura

— 10.1.01/I COOP.FIN

20.000

— 10.1.02/I Interventi per ridurre il deficit della bilancia agro-alimentare

20.000

TOTALE 40.000

2. Industria

— 10.2.01/I Interventi nel settore minerario, aumento del fondo di dotazione dell'Ente Minerario Sardo

10.500

— 10.2.02/I Aumento del capitale sociale della SFIRS

45.000

TOTALE 55.500

3. Territorio

— 10.3.01/I Interventi per lo sviluppo turistico

54.000

— 10.3.02/I Interventi per la realizzazione di complessi integrati di opere nelle zone territoriali

5.000

— 10.3.03/I Infrastrutture per le aree interne

70.000

— 10.3.04/I Interventi per lo sviluppo urbano

84.000

— 10.3.05/I Grande viabilità

50.000

TOTALE 263.000

4. Spese generali, ricerca, studi e imprevisti

— 10.4.01/I Sostegno della ricerca scientifica e tecnologica

20.000

— 10.4.02/I Spese per il funzionamento degli organi di programmazione regionale, studi, convegni e pubblicazioni

10.000

— 10.4.03/I Fondo di riserva
p.m.
TOTALE 30.000

5. Riforma agro-pastorale

— 10.5.01/II Miglioramenti e trasformazioni del monte dei pascoli, dei terreni comunali e dei terreni privati
70.000

— 10.5.02/II Forestazione
40.000
TOTALE 110.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione la tabella entrate e spese. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto in votazione l'intero documento, il testo del programma nella sua globalità. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Mura. Ne ha facoltà.

MURA (D.C.). Signor Presidente, mi rivolgo alla cortesia sua e dei colleghi per chiedere una inversione dei punti all'ordine del giorno. Propongo che dopo l'esame del progetto di legge numero 352 si proceda alla discussione dei seguenti punti: progetti di legge numero 348: Interventi straordinari per i danni alluvionali; numero 257 sull'assistenza agli infermi di mente; schema di regolamento numero 245 sugli organismi comprensoriali; schema di regolamento numero 238 sull'applicazione della legge numero 13 del 1959; schema di regolamento numero 246 sull'esecuzione dell'articolo 9 della legge numero 44 del 1986.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono osservazioni la proposta di inversione dei punti all'ordine del giorno è accolta.

Discussione del disegno di legge: Rifinanziamento della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28, per interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute da comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche.
(352)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge numero 352 "Rifinanziamento della legge regionale 21 novembre 1985 numero 28 per interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute da comuni, province, comunità montane in occasione di calamità naturali e eccezionali avversità atmosferiche". Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare il relatore onorevole Palmas.

PALMAS (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

CARTA (P.S.D.I.), *Assessore della difesa dell'ambiente*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

Art. 1

Per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1 della L.R. 21 novembre 1985, n. 28, è au-

torizzata la spesa di lire 13.000.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo lo metto in votazione, chi lo approva alzo la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1987, sono introdotte le seguenti variazioni:

03 - PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E ASSETTO DEL TERRITORIO.

In diminuzione

Cap. 03016 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 30 della L.R. 5 maggio 1983, n. 11 e art. 3 della legge finanziaria)

lire 13.000.000.000
mediante utilizzazione della riserva inserita nella tabella A) voce n. 24, allegata alla legge finanziaria.

In aumento:

Cap. 04162/01 - Anticipazioni e contributi ai Comuni, Province e Comunità montane per spese relative ad interventi urgenti in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche (L.R. 21 novembre 1985, n. 28)

lire 13.000.000.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, *Segretaria*:

Art. 3

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione del disegno di legge: Interventi straordinari per il ripristino, il consolidamento ed il completamento delle strutture funzionali e delle opere di difesa dei compendi ittici dell'Ogliastra, dell'Oristanese e del Sarrabus, danneggiate da eventi calamitosi. (348)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge numero 348: "Interventi straordinari per il ripristino, il consolidamento e il completamento delle strutture funzionali e delle opere di difesa dei compendi ittici dell'Ogliastra, dell'Oristanese e del Sarrabus danneggiate da eventi calamitosi.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare ha facoltà di parlare il relatore onorevole Falchi.

FALCHI (P.S.d'Az.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

CARTA (P.S.D.I.), *Assessore della difesa dell'ambiente*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passag-

gio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

Art. 1

E' autorizzata la spesa complessiva di lire 8.400.000.000, di cui lire 5.200.000.000 nell'anno finanziario 1987 e lire 3.200.000.000 nell'anno finanziario 1988, per il ripristino, il consolidamento ed il completamento delle opere pubbliche realizzate ed in corso di realizzazione nei compendi ittici dell'Ogliastra, del Sarrabus e dell'Oristanese (Colostrai - Feraxi, S. Giovanni di Muravera, Tortoli, e Corru Mannu), danneggiate dai nubifragi del mese di settembre 1986 e dalle mareggiate del mese di gennaio 1987.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

Gli interventi di consolidamento e di completamento di cui all'articolo 1 devono limitarsi alle sole opere di difesa necessarie a prevenire il ripetersi degli effetti dannosi che condizionano e limitano l'attività lavorativa delle cooperative dei pescatori concessionarie dei compendi ittici.

In considerazione della necessità di normalizzare, in tempi brevi, l'attività produttiva dei compendi ittici, i lavori di cui alla presente legge possono essere affidati con le procedure d'urgenza, anche in deroga alla normativa vigente.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, *Segretaria*:

Art. 3

Nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 1987 sono introdotte le seguenti variazioni:

03 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E ASSETTO DEL TERRITORIO

In diminuzione

Capitolo 03017 - Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 30 della L.R. 5 maggio 1983, n. 11, e art. 3 della legge finanziaria) lire 3.200.000.000 mediante riduzione della riserva indicata al punto 1) della Tabella B allegata alla legge regionale 24 febbraio 1987, n. 6 (legge finanziaria 1987)

05 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In aumento

Capitolo 05078-04 - (Nuova istituzione) - 2.1.2.1.0.3.10.14 - (03.09) - Spese per interventi straordinari sulle opere pubbliche dei compendi ittici dell'Ogliastra, dell'Oristanese e del Sarrabus danneggiate da eventi calamitosi (art. 1 della presente legge)

lire 5.200.000.000

In diminuzione

Capitolo 05098-02- Spese per la ristrutturazione

zione degli impianti delle peschiere, degli impianti di stabulazione e dei canali di alimentazione danneggiati dalle mareggiate conseguenti alle bufere di vento verificatesi nel periodo dal 1° al 20 gennaio 1987 (art. 84 della legge finanziaria)

lire 2.000.000.000

E' abrogato l'ultimo comma dell'articolo 84 della legge regionale 24 febbraio 1987, n. 6 (legge finanziaria 1987).

Le spese relative all'applicazione della presente legge gravano sul capitolo 05078-04 del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1987 e sul capitolo corrispondente del bilancio per l'anno finanziario 1988.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, Segretaria:

Art. 4

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione segreta avverrà a fine seduta.

Discussione del disegno di legge: Assistenza economico-sociale e di mantenimento in favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna. (257)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge numero 257: "Assistenza economico-sociale e di mantenimento in favore degli infermi di mente e dei minorati

psichici residenti in Sardegna". Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare il relatore onorevole Dadea.

DADEA (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

MANNONI (P.S.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, Segretaria:

Art. 1

Oggetto

La Regione Autonoma della Sardegna è autorizzata a concedere, ai cittadini infermi di mente o minorati psichici residenti in Sardegna, sussidi non cumulabili tra loro:

a) sotto forma di assegno mensile;

b) sotto forma di retta di ricovero in istituti assistenziali non ospedalieri ovvero non disciplinati dagli articoli 26, 39, 41, 42 e 44 della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 o presso case-famiglie, comunità-alloggio, case protette e simili.

I suddetti sussidi sono integrativi dei trattamenti economico-assistenziali erogati, per lo stesso motivo, dal Ministero degli interni agli aventi diritto fino al 65° anno d'età e dall'Istituto nazionale della previdenza sociale agli aventi diritto che hanno superato il 65° anno d'età, sotto forma di

pensione d'invalidità civile e/o di assegno di accompagnamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

Modalità di erogazione

Le domande tese all'ottenimento dei sussidi previsti dalla presente legge, devono essere indirizzate al sindaco del comune di residenza dell'infermo di mente o minorato psichico, corredate della documentazione occorrente in base alla natura di ciascun sussidio, come indicato nei successivi articoli.

Il sindaco o il suo delegato, accertato il diritto dell'infermo di mente o minorato psichico ad ottenere il sussidio richiesto e determinante la misura in base alle disposizioni di cui ai successivi articoli, provvede all'erogazione del sussidio stesso, adottando, sulla base della certificazione tecnico-sanitaria di cui al successivo articolo 3, la forma assistenziale ritenuta più idonea per ogni singolo caso, fra le due previste all'articolo 1 della presente legge.

Il sindaco o il suo delegato oltre che avvalersi per le determinazioni del caso, dei competenti uffici comunali preposti all'assistenza, dovrà richiedere la consulenza e l'intervento della équipe psico-medico-sociale del servizio psichiatrico territoriale della Università sanitaria locale di riferimento o, qualora questa ne sia priva, di altra Unità sanitaria locale viciniora e conformarsi alle valutazioni della stessa.

I sussidi previsti dalla presente legge vengono erogati a far data dalla domanda di cui al primo comma del presente articolo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, Segretaria:

Art. 3

Accertamento e certificazione

L'accertamento e la certificazione circa lo status di infermità mentale o di minorazione psichica, ai fini dell'erogazione dei benefici di cui alla presente legge, sono effettuati, nelle more dell'approvazione di una specifica legge regionale del settore, dalle commissioni e secondo le modalità previste dalle leggi n. 118 del 30 marzo 1971 e n. 18 dell'11 febbraio 1980 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' condizione, inoltre, per il godimento dei sussidi integrativi di cui all'articolo 1 della presente legge, sottoporsi alle prestazioni sanitarie specifiche di legge ed alle visite ed accertamenti che il comune e l'Unità sanitaria locale competenti ritengono necessari al fine di verificare e confermare, anche successivamente, la sussistenza dello status di infermità mentale o di minorazione psichica, nonché l'esistenza di uno stato di disagio socio-ambientale e/o socio-familiare.

Sono riconosciuti validi, ai fini della presente legge, l'accertamento e la certificazione dello status di infermità mentale o di minorazione psichica già effettuati dalle commissioni previste dal primo comma del presente articolo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, Segretaria:

Art. 4

Assegno mensile

L'assegno mensile è concesso agli infermi di mente o minorati psichici il cui reddito personale non superi i 20.000.000 di lire annui.

Ai fini del presente articolo, il reddito netto annuo, riferibile all'infermo di mente o minorato psichico, è quello derivante da prestazioni di lavoro autonomo e/o dipendente, da compartecipazione ad utili societari, da pensioni e da rendite immobiliari.

Non concorrono alla formazione del reddito netto annuo di cui al precedente secondo comma tutti i redditi che in base alla vigente legislazione non sono assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La misura dell'assegno mensile è determinata in lire 400.000.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 5 è stato soppresso.

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, *Segretaria*:

Art. 6

Retta di ricovero

Il diritto alla retta di ricovero, indipendente dal reddito individuale, è stabilito per gli infermi di mente o minorati psichici, per i quali la competente autorità comunale, espletate le procedure e compiuti gli adempimenti previsti nei precedenti articoli 2 e 3, ritenga più idonea e rispondente l'assistenza presso una delle strutture previste alla lettera b), primo comma, dell'articolo 1 della presente legge.

La retta è pagata direttamente dal comune competente a favore della struttura presso la qua-

le l'infermo mentale o minorato psichico è ricoverato, secondo l'entità più avanti definita e sulla base di una apposita convenzione che sarà deliberata dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale all'igiene e sanità entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

La retta è stabilita in lire 50.000 al giorno ed in lire 70.000 al giorno rispettivamente per il regime a seminternato e per quello ad internato.

PRESIDENTE. All'articolo 6 è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento sostitutivo parziale Marracini - Moretti:

"Art. 6

Il terzo comma è sostituito dai seguenti:

'La retta è stabilita in lire 50 mila al giorno e in lire 100 mila al giorno, rispettivamente per il regime a seminternato e quello ad internato. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge, i Comuni, per i trattamenti a degenza diurna e ambulatoriale, sono autorizzati ad erogare agli istituti assistenziali, case-famiglia, comunità-alloggio, case protette e simili, convenzionati, l'80 per cento della retta, in caso di assenza degli assistiti regolarmente assunti in cura. Le assenze, come sopra retribuite, non possono superare i novanta giorni annui. Anche per i trattamenti a tempo pieno, i Comuni sono autorizzati ad erogare l'80 per cento della retta per assenze (fine settimana, festività natalizie, etc.) per un massimo di novanta giorni all'anno, per garantire un rapporto corretto del malato con la propria famiglia.

Ogni anno la Regione determinerà l'aggiornamento delle rette e degli assegni di cui alla presente legge' ".(5)

PRESIDENTE. Uno dei presentatori dell'emendamento numero 5 ha facoltà di illustrarlo.

MARRACINI (P.S.d'Az.). Illustrissimo signor Presidente, onorevoli colleghi, da quando ho l'onore di presiedere la Commissione sanità, sto

seguendo con particolare interesse gli argomenti che ad essa si riferiscono. Ho esaminato con attenzione il disegno di legge oggi in esame e devo dire che l'ho trovato oltremodo perfetto, oltremodo attinente alle esigenze e ai bisogni della nostra società, specialmente della categoria a cui esso è diretto. La legge è di una particolare urgenza perché, come bene il Presidente che mi ha preceduto, oggi Assessore, ha messo in evidenza, le Unità sanitarie locali hanno fino ad alcuni mesi fa, erogati i sussidi. Successivamente, per mancanza di fondi, le Unità sanitarie locali hanno sospeso l'erogazione. Da qui l'urgenza che ha mosso i miei predecessori a favorire una rapida approvazione del progetto di legge.

Motivo che mi ha spinto a presentare insieme al collega Moretti questo emendamento, che sottoponiamo all'attenzione particolare dell'Assessore, è che la retta stabilita in lire 70 mila al giorno per l'internato c'è sembrata abbastanza modesta. La preoccupazione nostra è che gli istituti che ospitano questi nostri fratelli sfortunati, davanti ad una retta giornaliera di 70 mila lire al giorno, possono essere indotti a riservare un trattamento lazzarettiano perché tutti sappiamo che cosa costa oggi mantenere dignitosamente un alienato e uno sfortunato. E allora ci rivolgiamo all'attenzione dell'Assessore, della Giunta, alla sensibilità dei colleghi tutti perché sia accettato l'emendamento che porta a lire 100 mila questa diaria giornaliera.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Moretti. Ne ha facoltà.

MORETTI (D.C.). Onorevoli colleghi soltanto qualche parola su un problema verso il quale credo questo Consiglio non dedichi che pochissima attenzione. Di fronte alle sedute di questi giorni, lunghe e approfondite, ai dibattiti e agli scontri che ci sono stati in questi giorni, credo che sia di tutta evidenza la disattenzione al problema. La Regione sarda non si preoccupa minimamente della situazione esplosiva errata dalle condizioni in cui versano i minorati psichici post-manicomiali e i ricoverati in cliniche psichiatriche. E' un dramma di grandissime proporzioni che appare sui giornali soltanto quando un fatto di

cronaca improvvisamente si impone all'attenzione del pubblico. Oppure per fatti configurabili probabilmente per tratti folcloristici da un'abitudine mentale dell'opinione pubblica, che rifiuta, se è possibile l'attenzione verso questa categoria colpita da un male terribile. La Regione, dicevo, il poco che ha fatto in questo settore l'ha messo nel cassetto.

Questo provvedimento di legge è pervenuto in Aula dopo molto tempo, profondamente cambiato rispetto alla sua prima formulazione, quella degli uffici dell'assessorato alla sanità; è (dissenso leggermente dal mio collega Marracini) perfetibile, migliorabile molto, certamente, ma non si attaglia alla situazione in cui noi ci troviamo stasera mentre stiamo a discutere di queste cose. Il dato saliente è quello di una categoria di gente abbandonata, che non ha voce, che non può incidere nel tessuto sociale se non per distruggere quello che si trova davanti nei momenti di *raptus* mentale, cose che avvengono nelle famiglie. Queste famiglie rifiuterebbero volentieri questo assegno di 400 mila lire al mese se potessero fruire di strutture idonee al ricovero dei propri figli, e non di dedicare loro semplicemente un'attenzione passeggera.

Tanto più conferente mi pare ciò che dico se mi rapporto all'atteggiamento che mostreremo tra breve, allorché ci accingeremo a ricompensare i disastri momentanei ed eccezionali causati dalla siccità. Ebbene, questo in argomento è un disastro che fin dalla nascita e per tutta la vita colpisce questi infelici; esso esige non già un'attenzione passeggera come quella che il Consiglio sta dimostrando. Giacciono nei cassetti della Giunta (probabilmente) o in quelli della Commissione — la maggioranza non si decide a portarli in quest'Aula — progetti di provvedimenti fondamentali e importanti, anche se limitati, quali il Piano per l'assistenza psichiatrica, discutibile quanto si vuole, ma che è urgentissimo discutere in Aula. Ci auguriamo che il nuovo Assessore il quale, sensibile a questi problemi, da Presidente della Commissione sanità aveva assunto impegni anche in ordine alla materia oggetto di questo emendamento, voglia porre attenzione a tutto questo. Voglia lui personalmente costringere una Giunta disattenta, una maggioranza che non parla di questi argomenti ad

affrontarli finalmente. A dare una speranza a gente disperata, che certamente non viene a protestare nelle aule di questo Palazzo, non viene ad occupare gli assessorati, ma che vive un dramma grave, tutti i giorni tutte le ore. Non si può certamente lesinare l'attenzione di questo Consiglio verso costoro: abbiamo visto passare emendamenti per miliardi, decine di miliardi, qualche ora fa, in relazione ad altri settori (e vi risparmio il richiamo alle molteplici altre occasioni in cui questo Consiglio ha prodotto voragini per miliardi). Un minimo di attenzione, vi prego, verso queste categorie vittime di una affezione che potrebbe colpire chiunque, in qualunque momento; almeno per dare segno di maggiore presenza in queste cose.

Onorevoli colleghi, questo emendamento che la Commissione sanità ha accolto in pieno, all'unanimità riflette un ordine di problemi che la Giunta precedente si era impegnata ad aggiornare, a portare a soluzione; se non ha fatto in tempo probabilmente non è colpa dei singoli ma della scarsa attenzione generale verso queste tematiche. Chiediamo che il nuovo Assessore, l'onorevole Ladu, e la Giunta rinnovata in parte non facciano peggio di quella precedente. Questo esecutivo si è impegnato a risolvere il problema: ebbene lo risolveva, per quanto possibile, con l'attenzione che la Regione deve dedicare a questi problemi, e non unicamente in considerazione del fatto che le USL hanno anticipato dei soldi (questo significa niente: immaginatevi che ognuno di questi sofferenti è stato assistito con 12.000 o 13.000 lire al mese fino ad oggi!). Vogliamo continuare la storia dei ghetti, amici che mi ascoltate? Non parlare di queste cose perché fanno male? Certamente! Oppure vogliamo mettere la parola fine a questo stato di cose, dare una risposta di speranza a questa gente che aspetta questo intervento?

Pertanto: d'accordo col collega Marracini, il quale ha avuto la grandissima sensibilità di firmare, prendendo, al di fuori degli schemi, posizione su un argomento che supera gli schieramenti di gruppo e di partito.

Abbiamo presentato questo emendamento per richiamare in Aula l'attenzione della Giunta regionale e perché vogliamo che l'Assessore alla sanità, qui, davanti a tutti, ribadisca un impegno che è già stato assunto in Commissione ed è stato

vanificato dal tempo o dalle occasioni mancate. Noi non vogliamo che questo stato di cose si trascini ancora nel tempo pertanto, se troveremo disponibilità nella Giunta, noi lasceremo questo emendamento come raccomandazione ci accontentiamo dell'impegno che di essa si tenga conto nella convenzione da stipulare in tempi brevi (perché avviene anche in questo Consiglio: che si hanno i soldi destinati a questo e non vengono assegnati per questi fatti). Cosa vogliamo fare onorevoli colleghi? Stiamo rasentando estremi di indicibile indifferenza. Ebbene, se noi otterremo questo impegno da parte della Giunta, ritireremo l'emendamento sicuri che esso sortirà il suo effetto nelle forme che la Giunta riterrà opportune.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore all'igiene e sanità.

LADU GIORGIO (P.S.d'Az.), Assessore all'igiene e sanità. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la Giunta accoglie l'invito contenuto nelle ultime battute del discorso del collega Moretti; prende atto quindi dell'intendimento di ritirare l'emendamento, e assicura che all'atto della stipula della convenzione verrà tenuto in considerazione questo problema che non ci lascia indifferenti.

PRESIDENTE. La Giunta accoglie l'emendamento come raccomandazione. Metto in votazione il testo dell'articolo 6. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6 bis

ZURRU, Segretario:

Art. 6 bis

Domande

Gli interessati che si trovino nelle condizioni previste dalla presente legge dovranno, per il riconoscimento del diritto all'assegno mensile di assistenza e per il suo ottenimento o per il ricono-

scimento del diritto alla retta di ricovero, allegare alla domanda di cui all'articolo 2 della presente legge, i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di residenza e stato di famiglia in data non anteriore a tre mesi da quella della domanda;
- c) la certificazione di cui ai commi primo e secondo dell'articolo 3 della presente legge;
- d) certificato rilasciato dal competente ufficio distrettuale delle imposte dirette, attestante il reddito netto complessivo annuo del richiedente, sulla base dell'ultima denuncia presentata ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), sia in caso di dichiarazione congiunta che in caso di dichiarazione separata; o la relativa dichiarazione sostitutiva resa sotto la personale responsabilità del richiedente o di chi ne fa le veci nelle forme di legge e corredata dei modelli di reddito ufficialmente in vigore, ovvero corredata di ogni altra documentazione comprovante il reddito qualora non sussista l'obbligo della denuncia dello stesso;
- e) dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di legge, da cui risulti l'insussistenza del diritto a ricevere altri assegni o sussidi o rimborsi per lo stesso titolo, da parte di enti previdenziali e/o assicurativi o di altri enti, pubblici o privati, oltre a quelli previsti e consentiti dalla presente legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6 *ter*.

ZURRU, *Segretario*:

Art. 6 *ter*

Contributi per il trasporto

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare, con decorrenza dall'entrata in vigore della presente legge, contributi ai comuni di residenza degli assistiti, a copertura del servizio di

trasporto, secondo le modalità previste dall'articolo 92 della L.R. 28 maggio 1985, n. 12, e successive modificazioni ed integrazioni.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

ZURRU, *Segretario*:

Art. 7

Autorizzazione al funzionamento degli istituti, case-famiglia, comunità-alloggio, case protette e simili

Entro 180 giorni la Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato all'igiene e sanità, presenta al Consiglio regionale un apposito regolamento concernente i criteri, i requisiti funzionali e strutturali, nonché le procedure per il rilascio, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione al funzionamento degli istituti, case-famiglia, comunità-alloggio, case protette e simili di cui alla lettera b), articolo 1 della presente legge.

La permanenza delle condizioni che hanno dato luogo all'autorizzazione è verificata periodicamente attraverso un'attività di vigilanza, espletata dalla Regione, dalle Unità sanitarie locali e dai comuni.

L'autorizzazione al funzionamento è rilasciata dall'Assessorato regionale all'igiene e sanità, previo parere dell'Unità sanitaria locale e/o del comune competenti per territorio, da rendersi entro trenta giorni dalla richiesta formulata dallo stesso Assessorato.

Nelle more del più generale riordino dei servizi socio-assistenziali sul territorio della Sardegna, i comuni possono fare ricorso, per il ricovero degli infermi di mente o minorati psichici, alle strutture gestite da associazioni, fondazioni o istituzioni private, con o senza personalità giuridica, anche di carattere cooperativo, che presentino i se-

guenti requisiti:

- perseguano finalità di assistenza o di servizio sociale;
- abbiano la legale rappresentanza nel territorio regionale;
- non perseguano fini di lucro;
- assicurino idonei livelli di prestazioni, qualificazione del personale, piani organizzativi ed operativi aderenti alle finalità che essi intendono perseguire.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'articolo 8 è soppresso.

Si dia lettura dell'articolo 9.

ZURRU, *Segretario*:

Art. 9

Rimborsi e contributi

L'Amministrazione regionale è autorizzata a rimborsare alle Unità sanitarie locali le somme anticipate dalle stesse fino alla data di entrata in vigore della presente legge per assicurare la continuità dell'assistenza economico-sociale e di mantenimento a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna.

L'Amministrazione regionale è altresì autorizzata ad erogare contributi straordinari ai comuni nel cui ambito territoriale sia stata garantita da parte delle istituzioni pubbliche o private la continuità dell'assistenza economico-sociale e di mantenimento a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici fino alla data di entrata in vigore della presente legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9 bis.

ZURRU, *Segretario*:

Art. 9 bis

Modalità di erogazione dei rimborsi e contributi

L'erogazione dei rimborsi e dei contributi è disposta sulla scorta di documentata richiesta avanzata dalla Unità sanitaria locale o dal comune interessato all'Assessorato regionale all'igiene e sanità sulla base di un apposito modello di rilevazione, preventivamente approvato dalla Giunta regionale, dal quale risulti che, per le somme delle quali si chiede il rimborso, non è previsto altro intervento finanziario da parte di terzi, privati o enti pubblici.

La richiesta di cui al precedente comma, se avanzata dall'Unità sanitaria locale, dovrà essere sottoscritta dal presidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale interessata, verificata e confermata dal collegio dei revisori, se avanzata dal comune dovrà essere sottoscritta dal sindaco.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

ZURRU, *Segretario*:

Art. 10

Fondo regionale

L'Amministrazione regionale provvede a costituire, presso ciascun comune di residenza degli infermi di mente o minorati psichici, un apposito fondo con destinazione vincolata.

Il fondo di cui al precedente comma è costi-

tuito presso ciascun comune interessato, con un accreditamento iniziale non superiore a sei dodicesimi dell'ammontare complessivo annuale dei benefici presuntivamente erogabili in favore degli infermi di mente o minorati psichici ivi residenti al 31 dicembre 1986.

Il fondo viene reintegrato all'inizio di ogni semestre, o prima se esaurito, sulla base dei rendiconti che i comuni trasmettono, di norma trimestralmente, all'Assessorato regionale all'igiene e sanità, corredati della sola documentazione comprovante gli avvenuti pagamenti degli assegni mensili e delle rette di ricovero.

L'accreditamento iniziale costitutivo di ciascun fondo e le successive reintegrazioni sono disposti con decreto dell'Assessore regionale all'igiene e sanità, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dello stesso Assessore.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

ZURRU, Segretario:

Art. 11

Norma finanziaria

Per l'erogazione dei rimborsi di cui all'articolo 9 della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di lire 24.000.000.000 di cui lire 5.200.000.000 per l'anno 1987, lire 6.000.000.000 per gli anni finanziari 1988 e 1989, e lire 6.800.000.000 per l'anno 1990.

Nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1987 è istituito il seguente capitolo con lo stanziamento accanto allo stesso indicato:

12 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

In aumento

Capitolo 12125 - (Nuova istituzione) - Cat. progr. 12.08 (05.01) - 1.1.1.5.7.2.08.07 - Rimborsi alle Unità sanitarie locali delle somme anticipate per assicurare l'assistenza economico-sociale e di mantenimento a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna (art. 9, primo comma, della presente legge)

lire 5.200.000.000

Alla spesa di lire 5.200.000.000 si fa fronte, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, col prelevamento dal fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative di cui al capitolo 03016 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1986 mediante riduzione delle riserve previste nelle sottoelencate voci della Tabella A allegata alla legge finanziaria 1986:

— voce 3) Anagrafe della utenza di edilizia abitativa

lire 1.000.000.000

— voce 4) Agenzia del lavoro

lire 1.000.000.000

nonché col prelevamento dal fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative di cui al capitolo 03017 dello stesso bilancio mediante riduzione della riserva prevista nella seguente voce della Tabella B allegata alla legge finanziaria 1986:

— voce 2) Organizzazione del servizio di protezione civile ed antincendi

lire 3.200.000.000

Alle spese previste dall'articolo 9 della presente legge per gli anni 1988, 1989 e 1990, si fa fronte con l'utilizzo delle quote del maggior gettito delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche derivanti dal loro naturale incremento.

Le spese derivanti dall'applicazione degli articoli 6 *ter* e 10, quantificate in annue lire 7.300.000.000, fanno carico ai capitoli 02136 e 12165-02 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1987 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci per gli anni successivi.

Nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1987 sono introdotte le seguenti variazioni:

*In diminuzione***03 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Capitolo 03016 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 30 della L.R. 5 maggio 1983, n. 11 e art. 3 della legge finanziaria)

lire 7.300.000.000

mediante riduzione delle seguenti riserve della tabella A allegata alla legge finanziaria:

— voce 5) assistenza economico-sociale a favore degli infermi di mente e minorati psichici

lire 6.000.000.000

— voce 24) progetto riequilibrio servizi primari enti locali

lire 1.300.000.000

*In aumento***02 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE**

Capitolo 02136 - (Nuova Istituzione) - Cat. progr. 02.08 (05.01) - 1.1.1.6.1.2.08.07 - Contributo ai comuni per il trasporto degli infermi di mente e minorati psichici dalla propria abitazione agli istituti di ricovero e cura (art. 6 *ter* della presente legge)

lire 300.000.000

12 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

La categoria di programma 12.14 è così modificata:

Consultori familiari, assistenza alla maternità ed all'infanzia, agli infermi di mente ed ai minorati psichici.

Capitolo 12165-02 - (Nuova istituzione) - Cat. progr. 12.14 (05.01) - 1.1.1.5.2.2.08.07 - Fi-

nanziamenti ai comuni per l'assistenza economico-sociale e di mantenimento a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna (art. 9, secondo comma, e art. 10 della presente legge)

lire 7.000.000.000.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

ZURRU, Segretario:

Emendamento sostitutivo totale Palmas:

“L'articolo 11 è sostituito dal seguente:

‘Per l'erogazione dei rimborsi di cui all'articolo 9 primo comma della presente legge è autorizzata la spesa complessiva di lire 24.000.000.000 di cui lire 5.200.000.000 per l'anno 1987, lire 6.000.000.000 per gli anni finanziari 1988 e 1989, e lire 6.800.000.000 per l'anno 1990.

Nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1987 è istituito il seguente capitolo con lo stanziamento accanto allo stesso indicato:

12 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'*In aumento*

Capitolo 12125 - (Nuova istituzione) - Cat. progr. 12.08 (05.01) - 1.1.1.5.7.2.08.07 - Rimborsi alle Unità sanitarie locali delle somme anticipate per assicurare l'assistenza economico-sociale e di mantenimento a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna (art. 9, primo comma, della presente legge)

lire 5.200.000.000

Alla spesa di lire 5.200.000.000 si fa fronte, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, col prelevamento dal fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative di cui al capitolo 03016 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1986 mediante riduzione delle riserve

previste nelle sottoelencate voci della Tabella A allegata alla legge finanziaria 1986:

voce 3) Anagrafe della utenza di edilizia abitativa

lire 1.000.000.000

voce 4) Agenzia del lavoro

lire 1.000.000.000

nonché col prelevamento dal fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative di cui al capitolo 03017 dello stesso bilancio mediante riduzione della riserva prevista nella seguente voce della Tabella B allegata alla legge finanziaria 1986:

voce 2) Organizzazione del servizio di protezione civile ed antincendi

lire 3.200.000.000

Alle spese previste dall'articolo 9 primo comma della presente legge per gli anni 1988, 1989, e 1990, si fa fronte con l'utilizzo delle quote del maggior gettito delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche derivanti dal loro naturale incremento.

Le spese derivanti dall'applicazione degli articoli 6 ter, 9 secondo comma e 10, quantificate in annue lire 7.300.000.000, fanno carico ai capitoli 02137 e 12165-02 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1987 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci per gli anni successivi.

Nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1987 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

03 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Capitolo 03016 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 30 della L.R. 5 maggio 1983, n. 11 e art. 3 della legge finanziaria)

lire 7.300.000.000

mediante riduzione delle seguenti riserve della tabella A allegata alla legge finanziaria:

voce 5) assistenza economico-sociale a fa-

vore degli infermi di mente e minorati psichici

lire 5.200.000.000

voce 12) norme per l'attribuzione di gettoni di presenza ai componenti di comitati, commissioni ed altri consessi operanti presso l'Amministrazione regionale

lire 800.000.000

voce 24) progetto riequilibrio servizi primari enti locali

lire 1.300.000.000

In aumento

02 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Capitolo 02137 - (Nuova istituzione) - Cat. progr. 02.08 (05.01) - 1.1.1.6.1.2.08.07 - Contributo ai comuni per il trasporto degli infermi di mente e minorati psichici dalla propria abitazione agli istituti di ricovero e cura (art. 6 ter della presente legge)

lire 300.000.000

12 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

La categoria di programma 12.14 è così modificata:

Consultori familiari, assistenza alla maternità ed all'infanzia, agli infermi di mente ed ai minorati psichici.

Capitolo 12165-02 - (Nuova istituzione) - Cat. progr. 12.14 (05.01) - 1.1.1.5.2.2.08.07 - Finanziamenti ai comuni per l'assistenza economico-sociale e di mantenimento a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna (art. 9, secondo comma, e art. 10 della presente legge)

lire 7.000.000.000' ". (3)

PRESIDENTE. Per illustrare questo emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Cuccu.

CUCCU (P.C.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

BARRANU (P.C.I.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'emendamento numero 3. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

ZURRU, *Segretario*:

Art. 12

Urgenza

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale della Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Dadea. Ne ha facoltà.

DADEA (P.C.I.). Signor Presidente, solo per alcune precisazioni riguardo alle cose dette dal collega Moretti. La *ratio* di questa legge era soprattutto quella di un intervento tampone volto a consentire alle Unità sanitarie locali di recuperare le somme anticipate a favore dei malati di mente che, in seguito ad un intervento dell'allora Ministro del Tesoro, Gorla, aveva diffidato le Unità sanitarie locali dalla spendita di fondi a favore di interventi strettamente ed eminentemente assistenziali. Quindi la funzione principale della legge è questa. Si è voluto comunque allargare un po' il campo d'azione di questa legge anche con altri provvedimenti. Voglio solo ricordare che, per quanto riguarda l'assistenza ai malati di mente, sono state intraprese delle iniziative, da parte della Giunta regionale uscente (ma che esse do-

vranno essere completate dall'attuale Giunta, dall'attuale Assessore), riguardanti il piano triennale sulla psichiatria che "norma" in maniera definitiva e precisa tutti gli aspetti concernenti la risocializzazione dei malati di mente e che, allo stesso tempo in Aula — noi ci auguriamo fra poco — saremo chiamati a discutere e ad approvare la legge sull'assistenza, che dovrebbe anch'essa "normare" più compiutamente tutti gli aspetti riguardanti anche l'assistenza ai malati di mente. Quindi abbiamo un "intervento-tampone" in vista di un più preciso intervento che dovrebbe definire globalmente tutti gli aspetti legati alla situazione dei malati di mente.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 12. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione della proposta di Regolamento: "Riapprovazione del Regolamento regionale 15/7/86 per l'istituzione degli organismi comprensoriali di cui all'art. 16 della L.R. 1 agosto 1975, n. 33". (245)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di Regolamento numero 245 concernente: "Riapprovazione del Regolamento regionale 15 luglio 1986 per l'istituzione degli organismi comprensoriali di cui all'art. 16 della L.R. 1/8/1975, n. 33; relatore l'onorevole Lorelli.

Dichiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Onida. Ne ha facoltà.

ONIDA (D.C.). Signor Presidente, solo per suggerire la rettifica di un errore materiale. All'articolo 1, laddove si menziona il Comprensorio numero 15, non compare tra i comuni indicati quello di Abbasanta; mentre si nomina per due volte il comune di Aidomaggiore.

PRESIDENTE. La ringrazio onorevole Onida, si tratta di un errore materiale che verrà corretto in sede di coordinamento tecnico finale. Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Lorelli.

LORELLI (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

BARRANU (P.C.I.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto ora in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo complessivo del Regolamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione della proposta di Regolamento: "Riapprovazione del Regolamento regionale 15/ 7/86 per l'applicazione della L.R. 18/6/1959, n. 13". (238)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di Regolamento numero 238 concernente: "Riapprovazione del Regolamento regionale 15 luglio 1986 per l'applicazione della legge regionale 18 giugno 1959, numero 13".

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Atzori, relatore.

ATZORI VILLIO (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

BARRANU (P.C.I.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

ZURRU, *Segretario*:

TITOLO

Regolamento per l'applicazione della legge regionale 18 giugno 1959, n. 13.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione il testo del Regolamento nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione della proposta di Regolamento: "Regolamento di esecuzione dell'articolo 7 della legge regionale 28 maggio 1985, numero 12 e dell'articolo 9 della L.R. 27 giugno 1986, numero 44". (246)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la

discussione della proposta di Regolamento numero 246 concernente: "Regolamento di esecuzione dell'articolo 7 della legge regionale 28 maggio 1985, numero 12 e dell'articolo 9 della legge regionale 27 giugno 1986, numero 44.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Cuccu, relatore.

CUCCU (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

BARRANU (P.C.I.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

ZURRU, *Segretario*:

TITOLO

Regolamento di esecuzione dell'articolo 9 della legge regionale 27 giugno 1986, n. 44.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'allegato A.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'allegato A, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'allegato B.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'allegato B, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione il testo del Regolamento nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

**Approvazione dei disegni di legge numeri
352, 348, 257.**

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge numeri 352, 348, 257.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 352:

presenti	66
votanti	64
astenuti	2
maggioranza	33
favorevoli	48
contrari	16

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 348:

presenti	66
votanti	64
astenuti	2
maggioranza	33
favorevoli	44
contrari	20

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge numero 257:

presenti	66
votanti	64
astenuti	2
maggioranza	33
favorevoli	49
contrari	15

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alle votazioni: Anedda - Aresti - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Becciu - Cabras - Canalis - Carta - Casula - Catte - Chessa - Cocco - Cogodi - Cossu - Cuccu - Dadea - Deiana - Dettori - Fadda F. - Fadda P. - Falchi - Floris - Ladu G. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Loretto - Mannoni - Manunza - Marracini - Mereu S. - Moi - Moretti - Morittu - Muledda - Mura - Murru - Onida - Onnis - Oppi - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Pes - Pili - Piretta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Ruggeri - Saba - Satta - Sciolla - Secci - Sechi - Serri - Tamponi - Tidu - Uras - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Sanna - Aresti).

Onorevoli colleghi, per proseguire l'esame del nutrito ordine del giorno che deve essere ancora affrontato il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 19 e 10.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio
Dott. Antonio Solinas
